APPALTO OSPEDALI: VILLA IN SARDEGNA CON PROVENTI TRUFFA ALLA ASL DI CHIETI

6 Marzo 2017



LANCIANO – Una villa acquistata a Porto Cervo, in Sardegna, con i soldi, oltre due milioni di euro, ottenuti indebitamente per prestazioni che dovevano essere gratuite nell'ambito di un servizio di lavanderia negli ospedali della Asl di Lanciano-Vasto-Chieti da parte della Publiclean srl: a scoprirlo la procura di Lanciano che ha contestato i reati di abuso d'ufficio, falso ideologico e riciclaggio a nove persone, di cui due finite agli arresti.

Si tratta del titolare della ditta Antonio Colasante, mentre la dirigente Asl, Tiziana Spadaccini, è finita ai domiciliari.

Tra gli indagati c'è anche il manager Asl Pasquale Flacco che ha firmato alcune delibere relative al servizio.

L'inchiesta riguarda la liquidazione illecita effettuata dalla Asl alla Publiclean con l'indebita erogazione di 2 milioni 130 mila euro. I funzionari della Asl indagati sono accusati di aver abusato del loro ufficio per favorire la Publiclean attraverso atti amministrativi illegittimi per liquidare somme non dovute per gli anni 2009-2015.

Le indagini, partite nel giugno 2016 e condotte dal commissariato di Lanciano, Squadra mobile di Chieti, con l'ausilio della Guardia di Finanza di Chieti, coordinati dal procuratore facente funzioni Rosaria Vecchi, hanno accertato che alla ditta venivano liquidate somme milionarie, mentre per contratto le spettavano zero euro, perché il contratto prevedeva che a fronte del pagamento per la biancheria dei letti la ditta si era impegnata a garantire due cambi di divise settimanali gratuitamente.

In realtà questo non è mai avvenuto e le divise lavate avevano superato il numero di quelle che avrebbero dovuto essere garantite gratis.

Inoltre le somme incassate dalla Publiclean venivano fatto oggetto di illecite movimentazioni: nel giro di pochi giorni transitando dal conto della Publiclean a quello della Hospitale Service facente parte della Colasante holding, poi girate ad altre società, sempre della stessa holding, prima alla Omnia Servitia poi alla Zaffiro srl.

Infine utilizzate da Colasante per l'acquisto di una villa a Porto Cervo, posta sotto sequestro in via preventiva.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli